

fascino slavo e portaci qua tutte le donne che hai già mezze conquistate ieri sera. T'accompagnerà Massi che proprio ha bisogno di riposare.

— Jacki dove sta?

— Scrive; son già due ore che scrive; povera «mula» quante panzane dovrà sorbire.

— Ed io resto qua solo naturalmente, a fare il pranzo per servire i signori villeggianti!

— Che vuoi, mio Nardin, non t'arrabbiare, ognuno ha una missione nella vita.

— Ma Lelle che doveva portar il pane e più non torna? Ha certo disertato.

— Dopo l'ultima degradazione a « Boom » non può aspettarsi che la fucilazione; disertare quindi gli conviene.

Cherso è la tipica cittadina veneto-dalmatica.

Mura, chiese, leoni di San Marco.

Soprattutto chiese. Ve ne sono una ventina e tutte in funzione per i 4 o 5 mila abitanti.

Non manca il convento dei francescani e quello delle benedettine.

Ed ogni chiesa con la sua grande storia da raccontare; storia sèmpre di parecchi secoli.

Ed il museo: lapidi romane, cippi liburnici e, stranissima cosa, iscrizioni ebraiche antiche.